

FORNIRA' LE GOMME DAL 2011

Ufficiale: la Pirelli ritorna in Formula 1

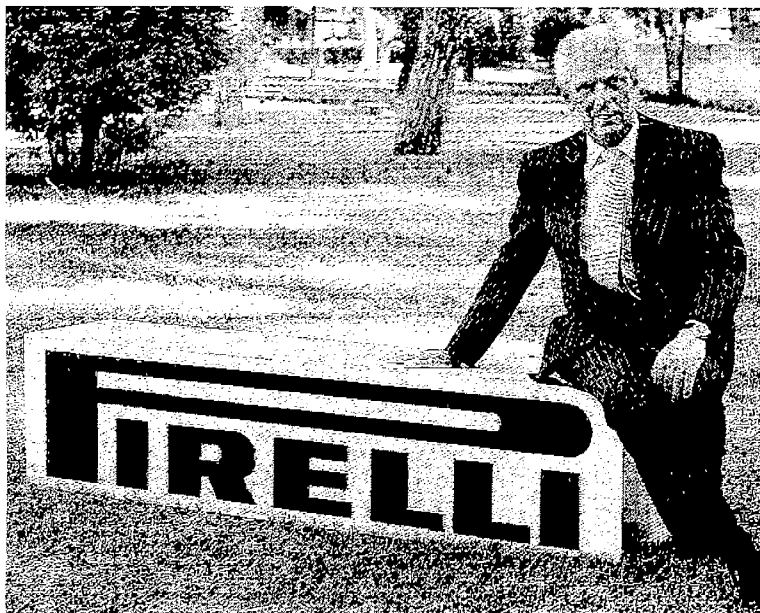
Tronchetti: «Successo tecnologico»

ALLIEVI E CRUCIANI A PAGINA 39

Pirelli in F.1, fatto

Tronchetti: «Ha vinto la tecnologia italiana»

Rientro nel 2011: «Divideremo con le squadre tutti i costi»



ALESSIA CRUCIANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«È una grande emozione e l'inizio di un nuovo lavoro». Ora è stato messo nero su bianco: dal prossimo anno la Pirelli torna in F.1 e il presidente Marco Tronchetti Provera non nasconde la sua soddisfazione. Anche perché, dopo aver vinto tutto quest'anno con l'Inter, il manager milanese sa che l'anno prossimo vincerà anche il Mondiale di F.1. Ha avuto la meglio sulla Michelin e la sua azienda sarà fornitore unico al posto della Bridgestone. «Questa nuova sfida è iniziata già con un successo — spiega —. È bello che abbiano scelto la Pirelli come fornitore unico in mezzo ad altri concorrenti importanti: un successo per la tecnologia italiana e per tutti i nostri tecnici».

Presidente, come mai la Pirelli ha scelto di tornare in un momento difficile, in cui alcuni co-

struttori sono andati via dalla F.1?

«Ci sono due elementi. Il primo è sicuramente il nostro successo tecnologico che ha convinto tutti i team e la Fia. Il secondo è la cooperazione con le squadre, che ci permette di dividere i costi sia industriali che di logistica.

Alla fine non ci sarà nessun impatto sui nostri budget».

Quanto è importante per Pirelli essere in F.1?

«Oltre ad essere un marchio focalizzato sull'alto di gamma e sulla performance, siamo ovunque nel mondo». E un veicolo di immagine come la F.1 è quello ideale».

Ci si aspettava l'annuncio sulla scelta del nuovo fornitore già un mese fa. Invece non è stato così facile riuscire a mettere d'accordo i team, la Fia ed Ecclestone. Come li avete convinti?

«La velocità con cui abbiamo

presentato la proposta ai team dimostra che i nostri tecnici e le nostre tecnologie erano ad un livello tale che è stato possibile convincerli sulle nostre capacità di fornire le gomme già a partire dall'anno prossimo. È prevista una fornitura di diversi tipi di mescola per l'asciutto, una per il bagnato e una intermedia, che va incontro alle reali esigenze della F.1».

La Pirelli rientra in F.1 a 20 anni esatti da quando ne uscì nel 1991. Lei era da poco nell'azienda, ha qualche ricordo particolare legato a quell'epoca?

«Ricordo soprattutto le avventure con Alboreto e quella con la Benetton. Poi siamo usciti

Marco Tronchetti Provera, 62 anni, è presidente Pirelli & C. S.p.A. dal 7 maggio 2003. Laureato in Economia e Commercio è entrato nel Gruppo Pirelli nel 1986 per poi assumerne nel 1992 la guida operativa
LAPRESSE-COLOMBO



I NUMERI

42

La Pirelli debuttò in Formula 1 nel '50 con Alfa, Ferrari e Maserati. In totale ha vinto 42 GP

6

La Pirelli è uscita dalla Formula 1 nel 1991. Dal 1950 al 1957 ha conquistato 47 pole position e 6 Mondiali piloti

6

L'anno prossimo la Pirelli fornirà le gomme in 6 campionati. Nelle auto Formula 1, GP3, GP2, rally. Nelle moto: Superbike e cross

perché i costi erano proibitivi. Torniamo oggi che siamo diventati un'azienda globale, che ha allargato i propri orizzonti, senza più i costi di allora ma con un palcoscenico più vasto. La F.1 è uno sport affascinante e molto cambiato nel tempo, basti pensare alle immagini di quando la Pirelli vinceva con la Ferrari di Ascari».

C'è stato un pilota in passato per cui ha tifato?

«Nel cuore sono rimasti Villeneuve e Senna, hanno segnato epoche per il loro coraggio».

Quando lasciò la F.1 nel 1991, la Pirelli e la Benetton avevano appena preso un certo Michael Schumacher. C'è un talento emergente oggi che le piace in modo particolare?

«Saremo i fornitori di tutta la Formula 1. Se facessi un nome oggi non sarebbe elegante nei confronti degli altri. Però c'è molta competizione e piloti di altissimo livello».

Siete in tutti i campionati più importanti: F.1, Mondiale rally e Superbike. Un pensiero alla MotoGP?

«Stiamo già facendo tante cose, siamo soddisfatti così per ora»

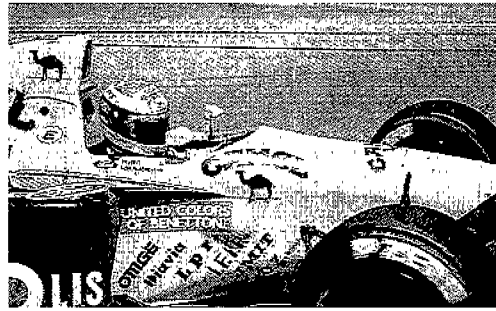
LA SOCIETÀ

Nasce nel 1872 Ha 4 miliardi di fatturato

Nel 1872 Giovanni Battista Pirelli, giovane ingegnere ventiquattrenne, costituisce a Milano la Pirelli & C. L'anno dopo nasce il primo stabilimento per la produzione di articoli in gomma. Il primo pneumatico per automobile è del 1901. Con il nuovo secolo arrivano gli stabilimenti all'estero (in Spagna nel 1902, in Gran Bretagna nel 1914 e in Argentina nel 1917) e le prime vittorie in campo sportivo, grazie a Nuvolari, Ascari e Fangio.

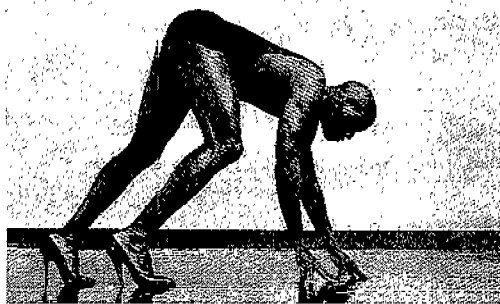
Oggi Pirelli opera anche nel settore immobiliare e in alcuni nuovi settori. Il Gruppo è attivo in più di 160 nazioni, con 24 stabilimenti in 11 Paesi (quattro in Italia) e 29.000 dipendenti. Quinto produttore al mondo, per fatturato (circa 4 miliardi di euro nel 2009) e per vendite di pneumatici, è leader assoluto in Sud America, nelle due ruote e nell'alto di gamma.

Da Nuvolari a Carl Lewis che testimonial

L'ULTIMO GP

Michael Schumacher nel 1991 al volante della Benetton-Ford durante il GP d'Australia: ultima apparizione delle gomme Pirelli in Formula 1 **COLOMBO**



LA PUBBLICITÀ

Scarpe rosse e tacchi a spillo per il «figlio del vento» Carl Lewis, testimonial Pirelli. Per la casa della Bicocca hanno posato anche Ronaldo e Tazio Nuvolari (a destra)



IL CALENDARIO

«The Cal», il calendario è un oggetto di culto con le donne più belle del mondo. È nato nel 1964 **ANSA**